



ORDINE
DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Al Presidente

VerCELLI, li 18 luglio 2024.

COLLEGIO IPASVI – ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE 1954 – 2024 SETTANT'ANNI DALL'ISTITUZIONE

L'**Ordine professionale** è l'istituzione di autogoverno di una libera professione. I soggetti che ne fanno parte devono generalmente essere iscritti in un apposito Ordine o Collegio, che detiene l'albo professionale, esso esercita il controllo e la sorveglianza sugli iscritti, anche con funzioni disciplinari, quando necessario mediante il consiglio di disciplina.

In Italia sono enti pubblici non economici autonomi, che, per le professioni sanitarie, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute.

Gli Ordini professionali hanno origine storica nelle corporazioni delle arti e mestieri. Nelle società moderne essi sono presenti quali istituzioni di tutela degli utenti e cittadini e nell'Europa continentale hanno natura pubblica.

La funzione di autogoverno di un Ordine si esprime in adempimenti quali:

- il governo deontologico della professione riguardo a comportamenti censurabili del professionista che non rientrano nella legge ordinaria, nei quali casi possono essere disposte sanzioni proprie, o sussidiarie, come l'ammonimento, la sospensione e la radiazione;
- la tenuta e revisione dell'Albo degli iscritti;
- la tutela delle funzioni proprie della professione, attraverso la segnalazione di abusi alla magistratura, ai sensi dell'art. 348 c.p.;
- la partecipazione alle Commissioni di esame di Stato per l'abilitazione di un aspirante all'iscrizione;
- l'espressione di pareri su materie che riguardano la categoria nei confronti di Enti e Istituzioni pubbliche.

Gli Ordini professionali hanno una struttura ben definita dalla legge, con un Consiglio direttivo, un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere (eletti fra gli iscritti) con appositi Organi regolati dalla legge e adeguati uffici. Hanno anche una propria cassa di previdenza.

Gli Ordini dei Medici furono istituiti dal Governo Giolitti, con legge istitutiva n. 455 del 10 luglio 1910, dopo anni di travaglio parlamentare e di pressioni sociali.

Dopo che il regime fascista li aveva soppressi nel marzo 1935, con un laconico articolo di legge che ne trasferiva le funzioni ed i compiti al Sindacato fascista di categoria, gli stessi furono ricostituiti dall'Assemblea costituente con D.L.C.P.S. del 13 settembre 1946, n. 233 il cui regolamento di esecuzione veniva approvato con D.P.R. n. 221 del 5 aprile 1950.

Il D.L.C.P.S. (Decreto-legge del Capo Provvisorio dello Stato) 13 settembre 1946, n. 233, sulla "*Ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e sulla disciplina delle professioni stesse*" ricostituisce gli Ordini professionali dopo la caduta del regime fascista e istituisce il primo Collegio, quello delle Ostetriche.

Successivamente viene emanato il DPR 5 aprile 1950 n. 221 che regola il precedente D.L.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, due strumenti di legge che con gli opportuni aggiornamenti sono ancora in vigore e regolamentano la vita degli Ordini e Collegi sanitari.

Nel **1954 con la Legge 29 ottobre n. 1049 "Istituzione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia"** vi è l'istituzione, in ogni [provincia](#), dei Collegi IPASVI e la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI diverrà operativa dall'anno successivo.

Elenco dei mandati e delle Presidenti Nazionali della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI

1	1956-1958	Giuliana Colombi (Roma)
2	1958-1961	Laura Sterbini Gaviglio (Roma)
3	1961-1964	Laura Sterbini Gaviglio (Roma)
4	1964-1967	Laura Sterbini Gaviglio (Roma)
5	1967-1970	Luciana Demanega (Roma)
6	1970-1973	Luciana Demanega (Roma)
7	1973-1976	Luciana Demanega (Roma)
8	1976-1979	Luciana Demanega (Roma)
9	1979-1982	Luciana Demanega (Roma)
10	1982-1985	Odilia D'Avella (Napoli)
11	1985-1988	Angela Beatrice Cosseta (Roma)

12	1988-1991	Odilia D'Avella (Napoli)
13	1991-1994	Odilia D'Avella (Napoli)
14	1994-1997	Emma Carli (Brescia)
15	1997-2000	Emma Carli (Brescia)
16	2000-2003	Annalisa Silvestro (Udine)
17	2003-2005	Annalisa Silvestro (Udine)
18	2006-2009	Annalisa Silvestro (Udine)
19	2009-2011	Annalisa Silvestro (Bologna)
20	2012-2014	Annalisa Silvestro (Bologna)
21	2015-2018	Barbara Mangiacavalli (Pavia)

Presidente Nazionale FNOPI (Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche)

22	2018-2021	Barbara Mangiacavalli (Como)
23	2021-2024	Barbara Mangiacavalli (Como)

Anche nella Provincia di Vercelli venne istituito un Collegio IPASVI fin dal novembre 1954. Giova ricordare che allora e fino agli anni Novanta del Novecento la Provincia di Vercelli comprendeva territorialmente anche quello della odierna Provincia di Biella. Quindi una gran parte della nostra storia è comune per i professionisti delle due Province.

Nel novembre 1954 S.E. il Prefetto di Vercelli Dott. Manfredi De Bernard, nominava una Commissione prefettizia per la formazione dell'Albo professionale, costituita dalle Infermiere:

- IPAFD Sr. Maria Alda Liberata Serra
- ASV Sig.na Pia Clemente
- IP Sig.na Maria Rosa Ferrari

Queste tre Colleghe (negli archivi dell'Ordine provinciale sono ancora disponibili le schede con le fotografie e i fascicoli personali) hanno ricevuto il compito di redigere il primo Albo professionale della nostra storia che doveva servire per procedere con le prime elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

A seguito di diversi incontri che si sono susseguiti nei mesi successivi presso la sala del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli e dell'Ospedale degli Infermi di Biella le tre Colleghe designate sono state in grado di redigere i primi Albi professionali:

Albo delle Infermiere Professionali iscritte 109 Infermiere

Albo delle Assistenti Sanitarie Visitatrici iscritte 17 Assistenti

Albo delle Vigilatrici d'Infanzia iscritte 3 Vigilatrici.

È importante sottolineare che l'iscrizione all'Albo, a quei tempi, non era obbligatoria per i professionisti che erano impiegati nella pubblica amministrazione e che 129 iscritte fra religiose e civili rappresentava quasi la totalità delle Infermiere, delle Assistenti Sanitarie e delle Vigilatrici d'Infanzia che operavano nelle strutture sanitarie della Provincia di Vercelli. Questo elemento rivela un senso di appartenenza alla professione e all'Organo che la rappresenta elevatissimo per la quasi totalità delle Infermiere della Provincia di Vercelli.

Il giorno 12 giugno 1955 alle ore 15.00 presso la sala delle adunanze messa a disposizione dall'Ospedale degli Infermi di Biella si riunisce la Commissione elettorale composta dalle tre Infermiere designate dal Prefetto per eleggere il primo Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti. Sono presenti sessantasei Infermiere e hanno votato per delega in ventotto per un totale di 94 su 129 iscritte agli Albi il 72,86% degli aventi diritto. Una percentuale altissima se si considerano i numeri di oggi. Alle ore 17,30 si concludono le operazioni di voto.

Il successivo 24 luglio 1955 si riunisce il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti che danno vita all'Istituzione che risulta così composta:

Consiglio Direttivo

Ceresole Rosemma	Presidente
Bertacco Albina	Segretaria
Pezzoni Letizia	Tesoriera
De Eccher Paola	Consigliera
Mariani Teresa	Consigliera
Maggioni Adele	Consigliera
Aracco Assunta	Consigliera

Collegio dei Revisori dei Conti

Arrighi Delia	Revisore effettivo
Clemente Pia	Revisore effettivo
Bello Fidalma	Revisore effettivo
Forno Rita	Revisore supplente

Questa prima elezione è ancora provvisoria, negli archivi manca la proclamazione dei vincitori e l'elezione del Presidente. La durata in carica era di soli due anni. Ma segna un momento storico altamente significativo perché è il primo passo giuridicamente valido della nascita della nostra Istituzione sul territorio della Provincia di Vercelli. La nostra professione sul territorio era molto ben radicata fin dai primi anni Trenta del Novecento. Dapprima fu aperta la Scuola convitto per Infermiere Professionali Laura Petiva d'Ovidio di Biella e successivamente la Scuola convitto per Infermiere Professionali Rodolfo Avogadro di Vigliano presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli. Presso tale Ospedale era già attiva una Scuola per Infermieri fin dal 1886 ma era riferita a quelli che poi saranno gli Infermieri Generici.

Sul territorio della Provincia di Vercelli erano attivi due Ospedali Generali Provinciali quello di Vercelli e quello di Biella, un Ospedale Provinciale Neuropsichiatrico a Vercelli, due Ospedali

Pneumologici specializzati a Vercelli e a Bioglio e un nutrito numero di Ospedali zionali che assicuravano le cure primarie ai cittadini delle singole località nelle quali insistevano. Tutta la sanità territoriale era garantita dall'Ufficio del Medico Provinciale dagli Uffici d'Igiene dei Comuni di Vercelli e di Biella dai Medici Condotti e dalle Ostetriche Condotte di ogni singolo Comune della Provincia. In tutte queste Istituzioni prestavano la loro Opera professionale le Infermiere Professionali, le Assistenti Sanitarie Visitatrici e le Vigilatrici d'Infanzia iscritte ai relativi Albi.

Da questa prima elezione la vita del Collegio IPASVI prende l'avvio e continuerà ininterrottamente. Secondo quanto stabilito dalla Legge ogni tre anni le iscritte si riuniranno in Assemblea elettorale e procederanno alla elezione degli Organi dell'Ente. I Consigli Direttivi entro otto giorni dalla loro proclamazione eleggeranno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. Ogni anno verranno predisposti il bilancio di previsione e il conto consuntivo e le delibere di iscrizione di cancellazione o di trasferimento degli iscritti agli Albi. Ogni anno si riunirà l'Assemblea Ordinaria degli iscritti per l'approvazione dei bilanci e fino al 2001 per approvare il nomenclatore tariffario. Quando si rende necessario il Consiglio Direttivo si riunirà in seduta disciplinare.

Questo rappresenta la consuetudine del nostro Ente ancora oggi.

Per i primi mesi dell'anno 1955 la sede del Collegio fu temporaneamente stabilita in Viale Rimembranza a Vercelli ove era l'abitazione della Sig.na Albina Bertacco poi prima della fine dell'anno fu trasferita in Piazza Palazzo di Città (Municipio di Vercelli) presso l'Ufficio d'Igiene e successivamente il Collegio affittò una parte della sede dell'Ordine dei Farmacisti di Vercelli in Viale Garibaldi che divenne la sede del Collegio fino al 1 marzo 1985 quando il Collegio si trasferì in via Galileo Ferraris 58 ove ancora oggi ha la propria sede.

Nel 1971 con la Legge 124/1971 viene concesso anche agli uomini di accedere alle Scuole per Infermieri Professionali e quindi negli anni successivi si comincia a riscontrare la presenza di uomini fra i Consiglieri e poi fra i Presidenti.

Con l'entrata in vigore del DPR 20 dicembre 1979, n. 761 cambia lo stato giuridico del personale sanitario della pubblica amministrazione e per poter partecipare ai concorsi viene richiesta l'iscrizione al relativo Albo professionale. Di fatto l'iscrizione da facoltativa diventa obbligatoria anche per i dipendenti pubblici. I Collegi IPASVI registrano una impennata di iscrizioni e cominciano il percorso che li porterà a diventare l'Organo di rappresentanza della Professione quale è oggi.

Nel mese di novembre 1999 a seguito dell'istituzione della Provincia di Biella il Ministero della Sanità istituì il Collegio IPASVI della Provincia di Biella. Con le elezioni di quell'anno ebbe inizio un nuovo percorso per entrambe i Collegi. Il 1999 è un anno indimenticabile perché è l'anno della promulgazione della L 42/1999 che non solo abroga il mansionario della professione ma toglie il sostantivo "ausiliaria" alla nostra professione e la rende una professione libera e autonoma al pari di tutte le altre. Con il precedente DM 739/1994 giuridicamente l'Infermiere diventa il "*responsabile dell'assistenza generale infermieristica*" cosa che invece non era con

la precedente legislazione. Il DM 739 quest'anno compie 30 anni dalla sua promulgazione e anche se molti si interrogano se sia ancora valido, a mio avviso resta uno strumento vitale e vivo e per certi versi non ancora pienamente applicato. In quell'anno per la prima volta gli Infermieri scesero in piazza a Roma, guidati dalla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, per chiedere al Governo di rendere la professione libera e davvero indipendente e anche per questo atto di forza scaturì la L. 42/1999.

Il governo della professione rappresenta un elemento cruciale per l'indipendenza della stessa poiché la professione è in grado di darsi le regole di autogoverno (il Codice Deontologico) e di farlo rispettare (l'azione disciplinare). Quest'ultima rappresenta contemporaneamente un momento di grande responsabilità e di forte impatto emotivo. Quando si rende necessario agire disciplinarmente nei confronti di un professionista, che ha deviato dal percorso tracciato dal Codice Deontologico, tutto il Consiglio Direttivo partecipa emotivamente e dolorosamente all'ufficio assegnato dalla legge ma è vivo in ognuno il senso di alta responsabilità che in quel momento ha nei confronti della professione tutta.

Un numero considerevole di professionisti ha lavorato alacremente negli anni per far crescere la nostra Istituzione e dagli archivi dell'Ordine provinciale abbiamo potuto ricostruire quasi interamente il susseguirsi dei Presidenti, dei Consigli Direttivi, dei Collegi dei Revisori dei Conti e più recentemente delle Commissioni d'Albo. Questo è l'elenco quasi completo dei Presidenti che hanno governato la professione nella Provincia di Vercelli, dall'istituzione del Collegio IPASVI ad oggi:

ANNO	PRESIDENTE
1955/1957	Ceresole Rosemma ASV
1957/1958	Ceresole Rosemma ASV
1958/1960	Albina Bertacco ASV
1960/1963	Albina Bertacco ASV
1963/1966	==
1966/1969	==
1969/1972	Albina Bertacco ASV
1972/1975	==
1975/1978	==
1978/1981	Irene Miglio IP
1981/1984	Rosanna Roveda CSSA
1984/1987	Rosanna Roveda CSSA
1987/1990	Rosanna Roveda CSSA
1990/1993	Giacomo Dattrino IP
1993/1996	Giacomo Dattrino IP
1996/1999	Giacomo Dattrino IP Antonella Petterino IPFD Teresina Vittone CSSA Giulio Zella IPFD

1999/2002	Giulio Zella DAI
2002/2005	Giulio Zella DAI
2005/2008	Monica Casalino IP
2009/2011	Giulio Zella DAI
2011/2014	Giulio Zella DAI
2014/2017	Dott. Giulio Zella

Con l'entrata in vigore della L. 11 gennaio 2018 n. 3 viene istituito l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli:

2017/2020	Dott. Giulio Zella
2020/2024	Dott. Giulio Zella

Ad essi devono essere aggiunti i Vicepresidenti, i Segretari, i Tesorieri, i Consiglieri e i Revisori dei Conti e il personale amministrativo che con il loro lavoro e con la loro dedizione hanno consentito il regolare funzionamento dell'ente e al Collegio di mantenere viva e attiva la nostra professione.

Con la promulgazione della L. 11 gennaio 2018 n. 3 il Collegio IPASVI il 15 febbraio 2018 ha cessato di esistere ed è stato istituito l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli. Alcuni cambiamenti sono avvenuti con la trasformazione in Ordine. Gli Albi sono passati da tre a due, in quanto gli Assistenti Sanitari sono stati inseriti in un nuovo Ordine tecnico, sono state istituite le Commissioni d'Albo, che per il nostro Ordine riguarda gli Infermieri e molte altre attività si sono aggiunte con l'istituzione dell'Ordine, ma nella sostanza resta l'impronta che è stata data dalle nostre Colleghe, che hanno iniziato questa avventura settanta anni fa.

Cosa ci aspetta per i prossimi 70 anni? È difficile dirlo con precisione, certo oggi l'Ordine provinciale ha raggiunto livelli di rappresentatività elevatissimi in ambito giuridico, sanitario e sociale. La professione infermieristica è una professione universalmente riconosciuta come libera, indipendente e socialmente indispensabile. Tuttavia, oggi la nostra professione vive un momento di crisi ancor più acuta dopo la pandemia da COVID 19, che ha destabilizzato molti degli assetti ai quali eravamo abituati. Lo scenario che si apre ai nostri occhi per il futuro prossimo è quello di una professione che numericamente sta diminuendo ma che si sta definendo giuridicamente con strumenti sempre più moderni e forse con l'istituzione di nuove figure professionali che la assisteranno potrà riprendere a progredire al passo con i tempi.

A tutti i Colleghi i migliori auguri.

dott. Giulio Zella